



Una Vocazione

A cura dell'Associazione suor Maria Veronica del SS. Sacramento

GIUSEPPE ... " COLUI CHE AGGIUNGE "

La domenica successiva al Natale è nella liturgia, la festa della santa famiglia. Tre letture ruotano intorno all'asse della famiglia: la nostra naturale, quella della fede e la famiglia di Gesù. L'onore ai genitori è nella linea del riconoscimento della loro funzione unica, di essere tramite della vita che viene da Dio e quindi, attraverso loro, partecipi dell'Alleanza. Questa attenzione, legata al timore del Signore, cioè alla fede, è carità e quindi via per il perdono dei peccati.

Della famiglia nata dalla fede, parla Paolo nella pagina ai Colossesi. Famiglia che nasce non dal sangue, né da volere degli uomini, ma da Dio: *"scelti e amati da Dio"*, dice Paolo e perciò orientati a imitare i sentimenti del Padre, che si è manifestato in Cristo: *"rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro"*. La famiglia che nasce dalla fede, vive con relazioni improntate a dinamiche diverse a causa dell'adesione alla grazia di Dio, che è stata riversata nei nostri cuori e che ha reso nuova la nostra esistenza. Paolo parla di una "sottomissione nel Signore" e pensa all'amore di Cristo come riferimento ultimo della coppia.

Di questo ci parla anche il Vangelo, con Giuseppe che obbedisce e preso *"con sé il bambino e sua madre"* nella notte, fugge in Egitto. Questa notte non è solo indicazione cronologica, ma anche simbolo della notte: prontezza nella prova e ci mostra Giuseppe che come padre, custodisce, protegge, apre il cammino e lo fa non solo nel "giorno", quando ci si vede ed è facile, ma pure nella "notte", quando le difficoltà aumentano e le tenebre del dubbio, dell'agguato e del terrore sono forti. In questa fuga, Matteo legge la realizzazione di una parola di Dio, attraverso il profeta Osea: *"quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio"*, svelandoci così che

Gesù è il Figlio di Dio e che la storia dell'alleanza con Israele, trova il suo culmine in Gesù.

Giuseppe significa *"Colui che aggiunge"*: aggiunge la sua fede a quella di Maria, aggiunge sé stesso, accettando di essere padre di quel Figlio concepito in modo prodigioso.

Maria e Giuseppe avvertono la sproporzione, davanti al mistero del Figlio, ma ambedue aggiungono ciò che è richiesto dalla loro presenza, non simbolica. E dentro

a queste vicende, sembra di vedere la traduzione pratica di ciò che abbiamo sentito da Giovanni: *"venne tra i suoi e i suoi non l'hanno accolto"*.



Il mistero del Natale risalta tra accoglienza e rifiuto: Giuseppe che all'inizio, pensa di licenziare in segreto Maria; nessuno dei due trova posto a Betlemme; vengono rifiutati da Erode e il prezzo altissimo è la strage degli innocenti.

Da sempre l'uomo scatena la sua violenza contro i più deboli, spessissimo i bambini, ieri in maniera evidente e sanguinaria, oggi in maniera silenziosa spesso giustificata con il diritto: il mio diritto di adulto deve prevalere sul tuo di uomo inerme e indifeso. L'invito che ci viene dal Natale oggi, è *ritrovare* il centro, *ritrovare* Dio, la preghiera, l'appartenenza alla comunità, *ritrovare* l'educazione come delicato lavoro di estrazione del bene dal cuore di ognuno e non la seduzione, spesso volgare nella sostanza anche se non nei modi, che si opera nei confronti degli altri, volendoli realizzatori dei propri desideri insoddisfatti.

Estratto dall'omelia del 26/12/2010 di mons. Ivano Casaroli – Assistente Spirituale dell'Associazione "Suor M. Veronica del SS. Sacramento".

(foto: riproduzione della "Sacra Famiglia" di Raffaello)

Papa Francesco: “*Misericordiae Vultus*”

Vi proponiamo una sintesi della bolla “Misericordiae Vultus” di Papa Francesco, che intende evidenziarne le linee guida da sviluppare con la lettura del testo integrale. L’Anno Santo si aprirà l’8 dicembre 2015 e si concluderà il 20 novembre 2016.

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre, fonte di gioia, serenità e pace. E’ condizione della nostra salvezza, è la via che unisce Dio e l’uomo perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante il limite del nostro peccato.

Ci sono momenti nei quali, in modo ancor più forte, siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo della misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell’agire del Padre. *E’ per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia.*

Lo Spirito Santo sia guida e sostegno del popolo di Dio per aiutarlo a contemplare il volto della misericordia. *“E’ proprio di Dio usare misericordia e specialmente in questo si manifesta la sua onnipotenza”*. Le parole di San Tommaso d’Aquino, mostrano quanto la misericordia divina non sia affatto un segno di debolezza, ma piuttosto la qualità dell’onnipotenza di Dio.

“Eterna è la sua misericordia”: è il ritornello che viene riportato ad ogni versetto del Salmo 136, mentre si narra la storia della rivelazione di Dio. La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è stata quella di rivelare il mistero dell’amore divino nella sua pienezza. Dalle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si da mai vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia.

L’architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia: la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio e la prima verità della Chiesa è l’amore di Cristo. Vogliamo vivere questo anno giubilare alla luce della parola del Signore: *misericordiosi come il Padre*, motto dell’Anno Santo.

Nella Quaresima di quest’anno santo ho intenzione di inviare i *Missionari della Misericordia*. Saranno un

segno della sollecitudine materna della Chiesa per il popolo di Dio; la parola del perdono possa giungere a tutti e la chiamata a sperimentare la misericordia non lasci nessuno indifferente. Il mio invito alla conversione si rivolge con ancora più insistenza, verso quelle persone che si trovano lontano dalla grazia di Dio per la loro condotta di vita. Questo è il momento favorevole per cambiar vita! Davanti al male commesso, anche a crimini gravi, è il momento di ascoltare il pianto delle persone innocenti depredate dei beni, della dignità, degli affetti, della stessa vita.

Non sarà inutile in questo contesto, richiamare al rapporto fra *giustizia e misericordia*. La giustizia è un concetto fondamentale per la società civile, quando si fa riferimento a un ordine giuridico attraverso il quale si applica la legge.

Da parte sua, Gesù parla più volte dell’importanza della fede, piuttosto che dell’osservanza della legge *“misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori”*. La misericordia non è contraria alla giustizia, ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli una ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere.

Se Dio si fermasse alla giustizia, cesserebbe di essere Dio, Dio va oltre la giustizia con la misericordia e il perdono. Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia, in forza della morte e risurrezione di Cristo.

Il Giubileo porta con sé anche il riferimento all’indulgenza: indulgenza del Padre, che attraverso la Sposa di Cristo, raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato.

Il pensiero si volge ora alla Madre della misericordia, arca dell’Alleanza fra Dio e gli uomini, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi.

La Chiesa, in quest’anno giubilare, ripeta con fiducia: *“Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre”*. (Eleonora Sgarbanti)

Pensieri di Suor Maria Veronica ...

Vi riportiamo alcuni pensieri di Suor Maria Veronica tratti dalla sua corrispondenza con le amiche:

***"La Madonna cara le comunichi quella santa ebbrezza che ha comunicato ai suoi martiri per combattere, per soffrire! ... Gesù



riceve il calice delle sue sofferenze, delle lacrime, del sangue del suo cuore ... ne fa una cosa sola con il suo Calice divino, per renderla con Lui, con la Madonna, corredentrica di questo povero mondo...

Ci sollevi il pensiero che questa bella era di pace verrà poi, dopo la sofferenza".

***"Nelle sue preghiere alla cara Mamma Celeste, le dica che impetri di perfezionare in me lo spirito del totale abbandono in Dio e l'amore al patire...

Che io impari a soffrire con gioia, dal momento che voglio essere un'anima riparatrice e portare anch'io una gocciolina d'acqua nell'oceano della carità del mio Sposo Crocifisso, e versare una goccia viva del sangue del mio cuore nel suo Calice, per prendere parte alla sua opera riparatrice...

Il cuore purissimo di Maria Santissima pulsi continuamente nel nostro, perché possiamo compiere con Lei la nostra piccola missione!"

***"Approfittiamo di tutto, non trascuriamo nulla per andare avanti nell'esercizio dell'amore!...

Andiamo a Dio con l'adesione immutabile della nostra volontà alla Sua e con lo slancio irresistibile dell'amore.

Pregli per me."

***" ... Quando riflettiamo sopra noi stessi, non vediamo che miseria e difetti, e tanto più chiaramente, quanto più ci avviciniamo a Dio: questo facilmente ci scoraggia!

Guardiamo allora il Cuore di Gesù, pieno di amore e di misericordia, vediamo l'immenso desiderio che Egli ha della nostra fedeltà; diamo a Lui tutto, di momento in momento, poi chiudiamo gli occhi, incaricando Lui del nostro progresso spirituale, e di tutto il resto ... Egli ci darà la sua mano potente, ogni volta che cadiamo e ci accosterà al suo Cuore, ogni volta che grideremo: misericordia!"

Prossimi appuntamenti Prossimi appuntamenti

Domenica 8 Novembre

Santa Messa ore 18,00

Recita del S. Rosario ore 17,30

Chiesa di Santa Chiara

Corso Giovecca, 179 (FE)

Martedì 8 Dicembre

Cattedrale di Ferrara

Cerimonia di apertura dell'anno Santo

Vi ricordiamo che ogni primo Venerdì del mese, alle ore 18, presso la chiesa di S. Maria in Vado - V. Borgo Vado, 3 - Ferrara - si celebra la S. Messa per le vocazioni

Testimonianze e Pensieri a Sr Veronica

***Cara Suor Veronica, finalmente hanno aperto la chiesa! Aiutami a mantenermi serena anche quando qualcuno mi umilia, a non concentrarmi sull'offesa ricevuta, ma sul dolore che esprime l'uomo che mi sta offendendo, e chiedere a Gesù misericordia per lui ... Devo vigilare su me stessa e chiedere la forza di sentirmi immensamente amata da Dio in qualunque circostanza e di restare nella "pace", nonostante tutto. Grazie, Suor Veronica.

***Cara Suor Veronica, grazie di essere ancora qui per noi. Ti prego di restarci vicina, ora che il cammino si fa più difficile ...

***Cara Suor Veronica, è la seconda volta che vengo a trovarti, pur non conoscendoti bene ... Ti chiedo di proteggermi ed ottenere la guarigione di mia moglie. Te lo domando affinché tu possa chiederlo a Colui che tutto può. Così sia, come tu vuoi.

***Oggi è un giorno speciale, perché vengo dall'ospedale, dopo quasi un anno di continue dialisi. Oggi le analisi vanno bene e sono qui per ringraziarti ... Mi sembra un miracolo, avevo quasi perso ogni speranza ... ringrazio anche quanti hanno pregato per me: l'unione fa la forza ... Fa' che io ti ami sempre di più, con Gesù e la Madonna ... siate la mia salvezza e la mia compagnia.

****Anche se è da tanto tempo che non ci vediamo, sei rimasta sempre, e comunque sei, nei nostri cuori e lo rimarrai per sempre. (M. Veronica).*

***Suor Veronica, prega il Signore perché ci dia più forza e fiducia nel fare con amore, la sua volontà e aiuta i malati della nostra famiglia. Grazie.

***Suor Veronica, ancora una volta sono in questa "oasi di pace" ... spero che tu entri nel mio cuore e anche in quello dei miei cari ... sai tutto ... porta la mia supplica a Gesù e alla sua grande Mamma ...

***Cara Suor Veronica, aiuta i piccoli, aiuta chi è lontano dal Signore, aiuta chi ha bisogno di essere consolato.

***Cara Suor Veronica, perdona la mia incoerenza: tante volte mi hai aiutata e sostenuta, ma ancora ho poca fiducia ... Accetta questo mio grazie e la mia volontà "di bene". Non lasciarmi mai e continua a proteggere me e i miei cari. Grazie di cuore.

***Tra le tante richieste di aiuto, tieni vicina anche la mia. Io non ho nulla da presentare in offerta, presentala tu, con la tua preziosa anima.

PER ISCRIVERSI ALL'ASSOCIAZIONE
versare la quota di € 20,00

sul c.c.p. 20725511 intestato a:
"Associazione Suor M. Veronica del
SS. Sacramento"

Sito web: www.suorveronica.org